

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00188391
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0900188391

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	rilievo
OGTP - Posizione	clipeo tra la terza e la quarta mensola da sinistr

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	profeta (?)
------------------------	-------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1433
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1440
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bardi Donato detto Donatello
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1386 ca./ 1466
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000335

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ fusione
--------------------------------	-----------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	caduta della doratura originaria

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Figure maschili: profeta (testa).

Il pergamino venne affidato a Donatello nel luglio 1433 da Neri di Gino Capponi in rappresentanza degli Operai dell'Opera del Duomo. Al Capponi spetta anche la scelta del soggetto e la trattativa sul prezzo che, almeno in un primo tempo, si voleva non superasse quello stabilito per la cantoria di Luca della Robbia (cfr. Poggi, docc. 1286-1287). Le notizie documentarie riguardanti anticipi e forniture di materiali vanno dal 19 novembre di quell'anno fino al 30 ottobre 1438 quando il pergamino è detto quasi finito, tanto che il 17 novembre si ritirava dal lavoro uno degli aiuti (cfr. Poggi, docc. 1288-1309). Quasi un anno dopo, il 12 ottobre 1439, si trova un riferimento assai chiaro alla seconda delle due teste bronzee della parte inferiore. Nel 1440 poi si ha l'ultimo pagamento parziale per l'opera, già collocata al suo posto. Solo nel 1446 però si ha la stima finale, mentre l'ultimo documento del 9 agosto 1456 si riferisce solo alla doratura delle due teste di bronzo (cfr. Poggi, docc. 1312, 1314-1318). La cantoria come oggi ci appare è il risultato della moderna ricostruzione ed integrazione compiuta tra la fine dell'

## NSC - Notizie storico-critiche

Ottocento ed i primi anni del Novecento, della quale riferiscono Marrai (1900), Poggi (1909) e più ampiamente i Paatz (1952). Nello smembramento del 1688, quando la cantoria fu smontata in occasione delle nozze del Gran Principe Ferdinando e di Violante di Baviera, si erano lasciati sul posto i mensoloni ed il piano di base, mentre i rilievi e le colonnine mosaicate furono depositati in una stanza dell'Opera, come anche i rilievi della cantoria di Luca della Robbia. Allo stesso modo, le incorniciature vennero riutilizzate nei restauri del Duomo e del campanile. Parti della cimasa vennero ritrovate nella cappella sotterranea di San Zanobi e, in anni più recenti, in una finestra del primo ordine del lato sud del campanile. Nel 1822 Giovanni Degli Alessandri, direttore delle Gallerie e deputato dell'Opera del Duomo, faceva portare questi rilievi agli Uffizi. Da qui sarebbero passati nel 1867 al Bargello, dove furono collocati provvisoriamente nel cortile. Nel 1870 vi giungevano anche i mensoloni, rimossi precedentemente tra il 1842 e il 1848 per far posto alla nuova cantoria disegnata dall'architetto Giuseppe Baccani. Le colonnine venivano invece lasciate in un cortile dell'Opera finché Luigi del Moro non ne riconobbe l'originaria appartenenza. L'idea di una ricostruzione di entrambe le cantorie di Luca della Robbia e Donatello è legata alla proposta dell'istituzione di un museo delle opere provenienti dal Duomo, all'origine dell'attuale museo dell'Opera. La ricostruzione di L. Del Moro, tuttavia, falso sia il criterio spaziale seguito da Donatello, sia la ricca varietà delle decorazioni, come ha dimostrato più recentemente, il ritrovamento di una parte della cimasa da parte dell'architetto dell'Opera A. Sabatini. Quanto alle due teste in bronzo ricordate dai documenti, già Convegno (1909) sosteneva una possibile identificazione con le due ritrovate a quel tempo al Bargello. La proposta non fu accettata dal Poggi. L'interesse della critica verso questa cantoria si è incentrato soprattutto sull'ideazione complessiva dell'opera, nella quale si sono viste, a partire dal Convegno, derivazioni dai sarcofagi romani e ravennati nonché dai cofanetti in avorio bizantini (Janson, 1957). Si è fatto riferimento poi anche all'arte dei Cosmati, per i rilievi su fondo mosaicato, che tuttavia possono derivare anche dalle tarsie marmoree della suppellettile di san Miniato (Janson) o dalle innovazioni nello stile cosmatesco di Arnolfo di Cambio, ad esempio nel monumento De Bray di Orvieto (Kauffmann).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

#### CDGG - Indicazione generica

proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

#### FTAX - Genere

documentazione esistente

#### FTAP - Tipo

fotografia b/n

#### FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 301528

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

#### FTAX - Genere

documentazione allegata

#### FTAP - Tipo

fotografia colore

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

#### ADSP - Profilo di accesso

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1985

**CMPN - Nome**

Ruggiero A.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Damiani G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

1989

**RVMN - Nome**

Cappugi L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Feraci U.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)